

DIFFERENTE

ANTONIA CIAMPI

Non figure, ma sagome-segni-segnali, come dire che la percezione è anzitutto di ordine psicologico-mentale e come tale si offre tuttavia paradossalmente esplosa nella stia inarrestabile fisicità: ironica, definita, ricca di essenzialità dichiarativa.

Non vi è dubbio che la ricerca dei rapporti natura-essere, nell'analisi dei suoi codici comunicativi, sia la base dello studio di Antonia Ciampi che, oltrepassando il rischio di una formalizzazione rituale, esplora e supera i confini delle rappresentazioni "iconiche" dei segnali, inoltrandosi in percorsi di nuove immagini: "presenze" emblematiche, più consapevolmente critiche, maturate in una realtà lontano dall'edonismo formale della visione del mondo, vicino alla consapevolezza di un dovuto recupero esistenziale come unica condizione del viverci.

Daniela del Moro

Presentazione in catalogo della mostra: "Infinitamente" – Viale Ceccarini – Riccione (Forlì)
Settembre 1999